

DECRETO 14 giugno 2012.

Liquidazione coatta amministrativa della «Cooperativa forestale del Matese Piccola società cooperativa a responsabilità limitata», in Piedimonte Matese, e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E GLI ENTI COOPERATIVI

VISTO il D.P.R. 28 novembre 2008, n. 197, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

VISTA la relazione del Commissario Governativo 25/07/2011 dalla quale si rileva lo stato d'insolvenza della Società Cooperativa sotto indicata;

VISTE le risultanze degli ulteriori accertamenti d'ufficio presso il Registro delle Imprese;

VISTO che in data 27/09/2011 è stato comunicato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, l'avvio del procedimento di liquidazione coatta amministrativa al Legale Rappresentante della cooperativa e al Tribunale competente per territorio;

VISTO che il termine per proporre osservazioni e controdeduzioni è scaduto senza che all'Amministrazione siano pervenute comunicazioni da parte degli interessati;

VISTO l'art. 2545 terdecies c.c. e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

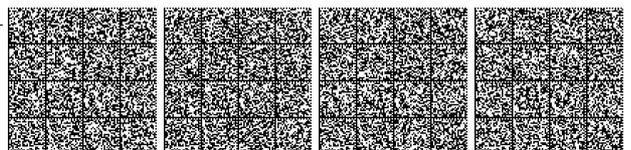
VISTO l'art. 198 del r.d. 16 marzo 1942, n. 267;

DECRETA

Art. 1

La Società **COOPERATIVA FORESTALE DEL MATESE PICCOLA SOCIETA' COOPERTIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA**, con sede in **Piedimonte Matese (CE)** (codice fiscale 02801000619) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545 terdecies c.c.

Considerate le specifiche e plurime competenze in materia è nominato commissario liquidatore il **Rag. Giuseppe TESTA**, nato a Torremaggiore (FG) il 06/05/1954, ivi domiciliato in Via E. Berlinguer, n. 20.



Art. 2

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal D.M. 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella G.U. n. 72 del 27.03.2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario direttamente al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 14 giugno 2012

Il direttore generale: ESPOSITO

12A07972

